



Comunicato stampa

Parma, 30 marzo 2019

Neonata affetta da pertosse muore in Rianimazione pediatrica al Policlinico di Sant'Orsola

*Trasferita ieri mattina dalla Terapia intensiva neonatale dell'Ospedale dei
Bambini di Parma a seguito di un improvviso peggioramento delle condizioni. Il
decesso nel pomeriggio di ieri.*

*I medici: fondamentale una vaccinazione universale per limitare la circolazione
del germe e proteggere neonati e persone più fragili*

Una neonata di 20 giorni affetta da pertosse è deceduta nel pomeriggio di ieri nel reparto di Rianimazione pediatrica del Policlinico di Sant'Orsola a Bologna.

La bimba, della provincia di Parma, era arrivata con i genitori una settimana fa all'Ospedale dei bambini per un'infezione delle vie respiratorie. Vista l'età e le condizioni, la paziente è stata presa in carico dagli specialisti neonatologi del reparto di Terapia intensiva neonatale dell'Ospedale Maggiore di Parma che hanno riscontrato il germe della pertosse quale causa dell'infezione alle vie respiratorie.

Nei giorni successivi al ricovero, la paziente presentava un quadro di grave impegno respiratorio anche se clinicamente stabile. Nella prima mattinata di ieri (venerdì 29 marzo) dopo un immediato e improvviso peggioramento delle condizioni si è reso necessario il trasferimento alla Rianimazione pediatrica del Policlinico di Sant'Orsola di Bologna, dove la piccola è deceduta poco dopo l'arrivo.

L'Azienda Usl di Parma ha avviato come di prassi un'indagine epidemiologica volta a stabilire la natura del contagio.

La tragedia che ha colpito questa famiglia rende evidente l'importanza della vaccinazione, spiegano i medici delle due Aziende sanitarie.

La pertosse è, infatti, estremamente pericolosa per i neonati. La vaccinazione universale è dunque fondamentale per limitare la circolazione del germe e proteggere i più piccoli che non hanno ancora raggiunto l'età per essere protetti attraverso la vaccinazione, possibile solo dal compimento del secondo mese di vita.

Per ovviare a questa temporanea mancanza di protezione, è consigliata la somministrazione del vaccino alla madre nel terzo trimestre di gravidanza, come era effettivamente avvenuto in questo caso. La trasmissione al feto attraverso la placenta degli anticorpi da lei prodotti è, infatti, l'unica possibilità per provare a proteggere il bambino nelle prime settimane di vita.

Variando il grado di immunizzazione in base a fattori individuali, non è possibile garantire una sicurezza al 100% finché la malattia non sarà eradicata, come è avvenuto con il vaiolo grazie alla vaccinazione. Anche questo deve indurre ad estendere il più possibile la vaccinazione, per proteggere i neonati e chi non risponde alla vaccinazione con un'immunizzazione sufficiente.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma

POLICLINICO DI
SANT'ORSOLA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Le Aziende Sanitarie di Parma e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia in questo momento di profondo dolore e vicinanza agli operatori che hanno prestato le cure alla piccola paziente.

Comunicazione
Via Gramsci, 14 - 43100 Parma
T. +39.0521.703546 - 703010
ufficiostampa@ao.pr.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma
Via Gramsci, 14 - 43100 Parma
T. +39.0521.702111 - 703111
www.ao.pr.it
Partita Iva 01874240342